

## SIGEFREDO.

SIGEFREDO, figliuolo di Thierry conte di Ringelheim e fratello di Matilde, seconda sposa di Enrico I re di Germania, del quale divenne genero sposando la di lui figlia del primo letto, ottenne, a quanto credesi, da questo principe il governo della vecchia marca, mentre le altre due non vi furono unite che posteriormente od in forza di conquiste ottenute contro gli Slavi, ovvero sia per acquisto. Sigefredo avea sotto le sue bandiere Bernardo, governatore speciale dei Rhetariensi, che nel 930 pose in volta i barbari. Sigefredo mancò nel 637 senza lasciare alcun figlio dalla sua sposa, della quale ignoriamo il nome. Ecco quanto ci narra il più de' moderni relativamente a questo personaggio: ma dove gli attribuiscono il titolo di marchese di Brandeburgo vengono contraddetti da Wittekinde, il quale con asseveranza ne accerta ch' Enrico re di Germania, dopo aver vinti gli Heveldi, lasciava a questi popoli il loro monarca Tugumiro, che lo era in forza di ereditario diritto. *Fuit quidam Slavus, dic' egli, a rege Henrico relictus, qui jure gentis paterna successione Dominus esset eorum qui dicuntur Heveldi, dictus Tugumir.*

## GERONE conte di Stade.

937. GERONE, figliuolo di Gerone, conte di Stade e di Hartzfeld, creato già margravio di Lusazia dal re Enrico I, lo fu poi altresì, giusta la comune opinione, della marca di Brandeburgo dal re Ottone nell'anno 937. Tuttavia il Pauli (§. 143, pag. 138) nega a Gerone il titolo di marchese di Brandeburgo, confessando però com' egli avesse ricevuto in feudo da Ottone il Grande il regno brandeburghese degli Hevelini, che vennegli conferito a titolo di duca, ovvero sia di governatore imperiale dei paesi situati oltre l'Elba. Checchè ne sia, Gerone si condusse ovunque con prudenza e valore, e seppe evitare gli agguati dei barbari, che voleano farlo perire; talchè trenta de' loro capi principali, in un assalto che da essi ricevette, rimane-